

Tribunale Ordinario di Napoli
Sezione fallimentare

Concordato Preventivo n. 8/2019

ALMA S.p.A.- Agenzia per il Lavoro

Giudice Delegato: Cons. Dott. Edmondo Cacace
Commissario Giudiziale: Prof. Avv. Nicola Rascio
Coadiutore del Commissario Giudiziale: Dott. Massimo Zeno
Liquidatore Giudiziale: Avv. Gian Luca Righi

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE



INDICE

1. Premessa	3
2. Attività svolta	5
3. Attivo realizzato e da realizzare.....	9
4. Passivo accertato.....	27
5. Primo piano di riparto parziale.....	28
6. Contenzioso	31
7. Rendiconto al 31 dicembre 2022.....	38



1. PREMESSA

Con ricorso depositato il 24 aprile 2019, la Alma s.p.a. – Agenzia per il Lavoro (d’ora innanzi anche solo “Alma”) ha proposto domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ‘con riserva’, ai sensi dell’art. 161, 6° comma, L.F.; il Tribunale di Napoli con provvedimento del 24 aprile / 3 maggio 2019 ha nominato Commissario Giudiziale il prof. avv. Nicola Rascio ed ha assegnato a parte ricorrente il termine di giorni 120 per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione prevista dall’art. 161, commi 2° e 3°, L.F., termine poi prorogato di 60 giorni con decreto del 20 settembre 2019.

Con ricorso *ex art.* 160 L.F. presentato in data 21 novembre 2019 Alma ha chiesto al Tribunale Ordinario di Napoli – sezione fallimentare – di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo; la proposta è stata successivamente integrata/modificata in data 18 febbraio 2020 (all’esito dell’autorizzazione all’affitto di azienda del 15 gennaio 2020) nonché da ultimo in data 7 maggio 2020.

Con decreto del 13 maggio 2020 il Tribunale ha ammesso alla procedura di concordato preventivo Alma.

Con successivo provvedimento del 28 maggio 2020 il Giudice Delegato ha nominato Coadiutore del Commissario Giudiziale il dottor Massimo Zeno, ed ha dettato precisazioni circa le modalità di esecuzione delle pubblicazioni di legge.

Il ricorso, la proposta ed il piano concordatario, in uno ai relativi allegati, nonché il decreto del 13 maggio 2020 e quelli successivi del 27 e del 28 maggio 2020, sono stati pubblicati per esteso, insieme agli altri documenti rilevanti, sul “Portale dei Creditori Fallco”, nella parte ad accesso libero, raggiungibile anche mediante il link diretto: <http://www.portalecreditori.it/procedura?id=a1M3IEZLKN>.

Nel termine di legge il Commissario ha provveduto ad inviare a tutti i creditori ed a pubblicare sul predetto portale, nonché sui quotidiani nazionali “Corriere della Sera” e “Repubblica”, la comunicazione *ex art.* 171 L.F. e, in adempimento agli obblighi di legge, ha depositato in Tribunale la Relazione *ex art.* 172 L.F., inviandone, nel contempo, copia a tutti i creditori e pubblicandola anch’essa sul “Portale dei Creditori Fallco”. A seguito delle modifiche al piano concordatario apportate da Alma in data 7 dicembre 2020, in data 13 dicembre 2020 il Commissario Giudiziale ha



depositato una relazione integrativa *ex artt.* 172 / 173 L.F..

In data 28 gennaio 2021 si è tenuta l'adunanza dei creditori.

A seguito del raggiungimento delle maggioranze previste dalla legge, con decreto del 6/9 aprile 2021 il Tribunale ha omologato il concordato preventivo di Alma nominando Liquidatore Giudiziale il dott. Emanuele Cara Romeo; con lo stesso provvedimento il Tribunale ha disposto a carico del liquidatore l'onere di:

- a) redigere, entro 45 giorni dalla pubblicazione di detto decreto, un piano delle attività di liquidazione da sottoporre al Commissario Giudiziale ed al Comitato dei Creditori con indicazione delle relative modalità e dei tempi previsti per ciascuna di esse che, unitamente al relativo parere del Commissario Giudiziale, sarà trasmesso dal Giudice Delegato e comunicato ai creditori;
- b) individuare in concreto le modalità della liquidazione conformemente a quanto specificamente previsto nella proposta concordataria ovvero, in difetto di specifiche previsioni o in caso di intervenuto superamento delle previsioni contenute nella proposta, procedendo quindi alle vendite mediante procedura competitiva, previa acquisizione in ogni caso del parere del Commissario Giudiziale e dell'autorizzazione del Comitato dei Creditori, ed invio di informativa al Giudice Delegato almeno dieci giorni prima del compimento dell'atto;
- c) munirsi dell'autorizzazione del Comitato dei Creditori e del parere favorevole del Commissario Giudiziale, dandone al contempo informazione al Giudice Delegato, per le transazioni ed ogni altro diverso atto di straordinaria amministrazione;
- d) richiedere il parere del Commissario Giudiziale e l'autorizzazione del Giudice Delegato per promuovere azioni giudiziali o costituirsi in giudizio;
- e) redigere, entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di omologazione, l'elenco dei creditori con indicazione di eventuali cause di prelazione, trasmettendone copia al Commissario Giudiziale che provvederà a darne comunicazione ai creditori;
- f) redigere una nota semestrale sull'andamento della liquidazione relativamente ai periodi 1 gennaio – 30 giugno e 1 luglio – 31 dicembre di ciascun anno da sottoporre al Commissario Giudiziale, al Comitato dei Creditori ed al Giudice Delegato;
- g) registrare tutte le operazioni contabili su apposito registro contabile previamente vidimato dal Commissario Giudiziale;
- h) versare le somme derivanti dalla liquidazione su un conto corrente intestato alla Procedura con prelievi vincolati al visto preventivo del Commissario Giudiziale;



i) provvedere a ripartire tra i creditori le somme via via realizzate dalla liquidazione sulla base di piani di riparto predisposti in ragione della collocazione e del grado dei crediti, vistati dal Commissario Giudiziale e corredati del parere del Comitato dei Creditori.

Successivamente il Liquidatore Giudiziale nominato dal Tribunale su indicazione della società proponente, dott. Emanuele Cara Romeo, ha espressamente rinunciato all'incarico rivelatosi a suo dire estremamente gravoso; pertanto, con provvedimento del 4 maggio 2021 il Tribunale ha nominato in sostituzione Liquidatore Giudiziale lo scrivente *“il quale procederà esclusivamente all'attività relativa alla così detta gestione liquidatoria dovendosi ritenere ogni ulteriore attribuzione gestoria riferibile direttamente alla società in concordato così come evidenziato dal commissario giudiziario, nessuna ulteriore precisazione e/o integrazione dovendosi ritenere necessaria nella presente sede giudiziaria”*.

Con il decreto di omologazione il Tribunale ha, infine, riservato al Giudice Delegato la nomina del Comitato dei Creditori, su apposita istanza del Commissario Giudiziale.

Ciò premesso il Liquidatore Giudiziale presenta la quarta relazione contenente l'indicazione di tutte le attività compiute nel periodo dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2022.

2. ATTIVITA' SVOLTA

2.1 In data 6/30.7.2021 lo scrivente, in ottemperanza a quanto previsto nel decreto di omologazione, ha trasmesso al Commissario Giudiziale il piano delle attività di liquidazione (con indicazione delle relative modalità) e dei tempi previsti di cui si dirà più compiutamente nel successivo paragrafo 3.

In data 1.8.2021 il Commissario Giudiziale ha espresso parere favorevole sul Piano delle attività di liquidazione presentato dal Liquidatore Giudiziale, depositando alla S.V. il medesimo Piano unitamente al proprio parere.

2.2 Si ricorda che con provvedimento del 25.5.2021 la S.V. ha nominato componenti del comitato dei creditori l'avv. Alberto Saggiomo, la Carblind s.r.l. ed il sig. Antonio Esposito; con successivo provvedimento dell'1.10.2021 è stata nominata, in sostituzione di Carblind s.r.l. (che ha dichiarato di non accettare la carica), la Still s.p.a.. Infine, con provvedimento del 18.10.2021 il G.D. ha nominato, in sostituzione del sig. Antonio Esposito (che ha rinunciato alla carica), il sig. Besim Collaku.

Il giorno 3.11.2021 si è dunque riunito il costituito Comitato dei Creditori che ha nominato



presidente l'avv. Alberto Saggiomo che ha accettato la carica.

2.3 In data 21.6.2022 lo scrivente ha depositato l'elenco definitivo dei creditori della procedura - di cui si dirà meglio nel successivo paragrafo 4 - ed ha provveduto a trasmetterne copia al Commissario Giudiziale il quale ne ha dato comunicazione a tutti i creditori pubblicandolo, altresì, sul "Portale dei Creditori Fallco".

2.4 In data 23.1.2023 il sottoscritto Liquidatore, acquisiti il benestrare del Commissario Giudiziale ed il parere favorevole del Comitato dei Creditori, ha depositato il primo piano di riparto parziale - di cui si dirà meglio nel successivo paragrafo 5 - con il quale ha proposto il pagamento del 100% dei creditori prededucibili nonché dei creditori con privilegio generale *ex art. 2751 bis* n. 1, n. 2 e n. 5 c.c. oltre all'erogazione in favore dell'Agenzia delle Entrate della somma complessiva di € 10.094.608,57 quale importo fino ad oggi incassato a seguito del dissequestro da parte delle Procure della Repubblica di Milano e di Napoli nell'ambito dei noti procedimenti penali n. 4937/18 R.G.N.R. e n.40134/16 R.G.N.R..

2.5 Nel periodo in esame lo scrivente ha, inoltre, sottoposto al vaglio degli Organi della Procedura le seguenti richieste di autorizzazione:

- i) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per promuovere azione esecutiva nei confronti del sig. Salvatore Marras, socio accomandatario della Sagardi s.a.s., per l'importo di € 8.047,93;
- ii) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione di recupero del credito nei confronti della Gistudio s.r.l. per l'importo di € 66.842,95;
- iii) accettazione proposta transattiva avanzata dalla Europabus s.r.l. che prevede il pagamento di complessivi € 355.000,00 per sorte ed interessi da corrispondere con le seguenti modalità: € 20.000,00 alla firma ed € 335.000,00 in n. 18 rate mensili di pari importo, oltre le spese di lite liquidate nel procedimento monitorio;
- iv) nomina avv. Andrea Pietrolucci per l'avvio dell'azione di recupero del credito nei confronti della 8 Bit s.r.l. per l'importo di € 23.826,07;
- v) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per la costituzione nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso da TCD s.r.l.;
- vi) nomina del dott. Paolo Serva per l'impugnazione dell'atto di recupero n. TEBCRT100003/2022 di complessivi € 6.724.448,93;
- vii) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione di recupero del credito nei confronti della SC Loiri s.r.l. per l'importo di € 13.451,97;



- viii) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per promuovere azione esecutiva nei confronti della sig.ra Ana Lucia Teles, titolare dell'impresa individuale Copabanananas, per l'importo di € 17.162,52;
- ix) accettazione proposta transattiva avanzata dalla Viola Film s.r.l. e dalla Pepito Costruzioni s.r.l. che prevede il pagamento della somma di € 132.866,40 in un'unica soluzione oltre alle spese legali quantificate in € 5.000,00 oltre IVA e CP;
- x) accettazione della proposta transattiva avanzata dalla dott.ssa Maria Elena Barbarino che prevede il pagamento da parte di Alma dell'importo omnicomprensivo di € 25.000,00;
- xi) nomina del dott. Paolo Serva per l'impugnazione della cartella di pagamento n. 071 2021 01126841 18 000 notificata l'8.7.2022 di complessivi € 14.548.072,47;
- xii) nomina dell'avv. Rosamaria Nicastro per la proposizione del ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 2370/15/2022 della CTR Campania;
- xiii) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione di recupero del credito nei confronti della Dili Fruit s.r.l. per l'importo di € 31.744,52;
- xiv) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione di recupero del credito nei confronti della Ecotec s.r.l. per l'importo di € 28.993,23;
- xv) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per la costituzione nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso da Europabus s.r.l.;
- xvi) accettazione della proposta transattiva avanzata dalla CO.SI.T. Cooperativa Siciliana Trasporti che prevede il pagamento di complessivi € 77.000,00 in n. 30 rate mensili di pari importo;
- xvii) accettazione proposta transattiva avanzata dalla Tendenza Distribuzioni s.r.l. che prevede il pagamento di complessivi € 56.000,00 in n. 12 rate mensili;
- xviii) nomina avv. Marcello Pipola per l'avvio delle azioni esecutive di recupero del credito rispettivamente per € 14.203,75 ed € 30.555,07, oltre interessi e spese, nei confronti Presse Trading di Dimitri Francesco Junior ed alla New Light 11 s.r.l.s.;
- xix) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione di recupero del credito nei confronti Il Mondo soc. coop. (pari ad € 27.492,84), Gortani s.r.l. (pari ad € 8.855,08), Cosmos s.r.l. (pari ad € 19.899,29) e Eurofer s.n.c. (pari ad € 5.548,13);
- xx) nomina dell'avv. Adriano Monaco per l'avvio dell'azione monitoria nei confronti di:
- 1) F.G.D. S.R.L. per l'importo di € 179.099,10;
 - 2) TRANSIN FRESH S.R.L. per l'importo di € 17.041,34;
 - 3) VGS SECURITY & SERVICES - SOCIETA' COOPERATIVA S.R.L. per l'importo di €



6.748,35;

4) DELIA S.R.L. per l'importo di € 6.225,99;

5) VITABIO SOCIETA AGRICOLA S.R.L. per l'importo di € 3.217,91;

6) UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CITTA' DI FASANO S.R.L. per l'importo di € 2.851,55;

7) IMP. ELETTRICI E TEC. DI MICHELE MASTROSERIO per l'importo di € 1.975,07;

8) MRP S.R.L. per l'importo di € 1.753,90;

xxi) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione esecutiva nei confronti di Torquato Tasso soc. coop. a r.l. per l'importo di € 814.854,48;

xxii) accettazione della proposta transattiva avanzata da Conad Nord Ovest soc. coop. che prevede il pagamento della somma omnicomprensiva di € 214.663,00;

xxiii) accettazione della proposta transattiva avanzata da Italian Pallet Network s.r.l. che prevede il pagamento della somma di € 550.000,00, oltre € 20.000,00 per spese legali;

xxiv) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione di recupero del credito nei confronti de La Dolce Frutta s.r.l. per l'importo di € 49.792,38;

xxv) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione di recupero del credito nei confronti della Lachi s.r.l.s. per l'importo di € 9.419,04;

xxvi) nomina del dott. Paolo Serva per l'impugnazione delle sentenze nn. 6677/2022 – 6678/2022 – 6679/2022 – 6680/2022 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma;

xxvii) nomina dell'avv. Dario Mastrangelo per l'avvio dell'azione di recupero del credito nei confronti della COS.M.I. SUD soc. coop. a r.l. per l'importo di € 2.012.487,23;

xxviii) accettazione della proposta transattiva avanzata dalla Amazon Italia Transport s.r.l. che prevede la restituzione da parte di Alma dell'importo di € 1.100.000,00, detratto l'ulteriore importo pari all'ammontare delle "sanzioni ed interessi" che Alma dovrà pagare sull'importo delle ritenute (circa € 171.702,00) e che invece Amazon si è accollato;

xxviii) nomina del dott. Paolo Serva per la costituzione nel giudizio di appello proposto dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza n. 6650/2022 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma;

xxix) accettazione della proposta transattiva avanzata a L'Arca soc. coop. sociale che prevede il pagamento in favore di ALMA di complessivi € 70.106,09 in n. 15 rate mensili di € 4.673,70 ciascuna con decorrenza dal mese di febbraio 2023 e sino a settembre 2024 (l'ultima rata sarà di € 4.674,29), oltre ad € 1.315,60 a titolo di spese legali.



3. ATTIVO REALIZZATO E DA REALIZZARE

Si ricorda che Alma (società che svolge principalmente l'attività di somministrazione di lavoro, ovvero la fornitura di manodopera, a tempo indeterminato o a termine, in conformità al D.Lgs. 276/2003) con il piano di concordato in continuità *ex art. 186 bis* L.F. ha proposto ai creditori, in breve sintesi:

- il pagamento integrale delle spese di procedura, delle spese tecnico-legali e delle spese di funzionamento della società sino alla completa esecuzione del concordato;
- il pagamento integrale dei debiti con privilegio generale *ex artt. 2751 bis* nn. 1, 2 e 5 c.c.;
- il pagamento dei debiti con privilegio generale *ex art. 2753, 2754* c.c. dei debiti previdenziali ed assistenziali sino alla concorrenza dell'importo di € 29.169.522, importo determinato sulla base della relazione *ex art. 160 II c. L.F. e 182-ter I c. L.F.* nonché sugli ulteriori attivi patrimoniali costituiti dai flussi derivanti dalla continuità aziendale e dagli apporti di finanza in aumento di capitale, nel rispetto dell'ordine dei privilegi;
- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti chirografari, collocati nella "classe 1" (privilegiati erariali degradati);
- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti chirografari, diversi dall'erario degradato allocato in classe 1, comprensivi dei debiti per rivalsa IVA *ex art. 2758 co. 2* c.c. degradati al rango chirografo per incapacienza dei beni sui quali far valere il privilegio speciale tenuto conto delle risultanze della relazione *ex art. 160 II c. L.F. del Dott. Paolo Longoni*, collocati nella "classe 2";
- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti previdenziali degradati a chirografo, collocati nella classe (obbligatoria) 3, nell'ambito del trattamento dei debiti previdenziali *ex art. 182-ter* L.F..

Detta proposta si fonda sul presupposto che l'attivo concordatario - pari ad € 94.364.188 che, al netto delle somme già trasferite al FUG (Fondo Unico Giustizia) alla data di deposito del ricorso prenotativo pari ad € 13.588.766 che è stato previsto vengano trasferite all'Erario, ammonta ad € 80.775.422 - sarà realizzato attraverso:

- a) l'utilizzo delle disponibilità liquide;
- b) l'incasso dei crediti di natura commerciale e verso terzi;
- c) la dismissione dei beni ritenuti non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
- d) l'apporto in aumento di capitale di € 4.548.689,14 da parte di Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.) aggiudicataria della procedura *ex art. 163-bis* L.F.;



- e) i flussi di cassa da continuità aziendale possibili anche grazie al supporto della affittuaria Quojobis S.p.A. (già Promec Work) che, a seguito di procedure competitive *ex art. 163-bis L.F.*, ha perfezionato in data 10 febbraio 2020 contratto di affitto del ramo d'azienda di ALMA S.p.A., di durata di 5 anni a partire dal 1 marzo 2020, ad un corrispettivo complessivo di € 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni;
- f) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, delle somme sequestrate giacenti sui conti correnti di ALMA che – unitamente a quelle già trasferite al FUG – per complessivi euro 13 milioni circa saranno oggetto di compensazione con il debito tributario senza alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;
- g) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (in parte trattasi di denaro contante e titoli) ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che, con separata comunicazione si sono impegnati, condizionatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, a rinunciare definitivamente a tali beni, indipendentemente dall'esito del procedimento penale pendente, a beneficio della procedura di concordato preventivo di ALMA e di altre società del Gruppo per le quali è previsto analogo percorso di risanamento. I beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, ammontanti a complessivi euro 11,2 milioni circa, saranno destinati alla procedura concordataria *de qua* per circa 7,651 milioni di euro. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F. senza quindi alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;
- h) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che con istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) in data 23 gennaio 2020 indirizzata alla Procura di Napoli ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di euro 104.274,23 “*siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice*”



con ovvia e contestuale rinuncia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione ... della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali". Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F.;

i) l'apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto per complessivi € 474.114 (importo quanto ad € 350.553 già garantito da Altea mediante consegna al Commissario Giudiziale di assegni circolari di pari importo) finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari *ab origine* allocati nella classe 2 e dei debiti previdenziali degradati a chirografo allocati in apposita classe (classe 3), come previsto dall'art. 182-ter L.F., nell'ambito della proposta di trattamento dei debiti previdenziali e assistenziali.

Oltre agli eventuali miglioramenti derivanti da:

- incremento dell'attivo a seguito dei possibili maggiori incassi dei crediti commerciali rispetto ai valori prudenzialmente indicati nel piano;
- maggiori flussi da continuità aziendale connessi alla quota variabile del canone di affitto d'azienda che prudenzialmente, ai fini del piano, non è stata valorizzata;
- minori passività connesse al mancato rilascio dei fondi rischi prudenzialmente stanziati.

Tali elementi rappresentano *upsides* potenziali che andranno a beneficio del ceto creditorio, nel rispetto delle regole del concorso, consentendone un maggiore o più tempestivo soddisfacimento.

Il tutto come riportato nella tabella che segue:

ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/ compensazioni adeguamento importi piano	Valore di realizzo	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo (netto somme FUG)
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	87.186	- 87.186	-		-
Immobilizzazioni materiali	211.584	- 66.168	145.416		145.416
Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	- 189.674	4.185.998	- 570.000	3.615.298
Totale Immobilizzazioni	4.674.443	- 343.029	4.331.414	- 570.000	3.760.714
Attivo circolante					
Crediti commerciali	61.719.949	- 25.511	61.694.437		61.694.437
Crediti tributari	-	-	-		-
Altri crediti	15.307.734	- 1.192.753	14.114.981	- 13.018.066	1.096.914



ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/ compensazioni adeguamento importi piano	Valore di realizzo	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo (netto somme FUG)
Disponibilità liquide	1.163.183	-	1.163.183		1.163.183
Totale attivo circolante	78.190.865	- 1.218.265	76.972.601	- 13.018.066	63.954.534
Ratei e risconti attivi	449.571	- 449.571	-		-
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	83.314.879	- 2.010.865	81.304.015	- 13.588.766	67.715.248
AUMENTO DI CAPITALE			4.548.689		4.548.689
FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE			282.042		282.042
TOTALE ATTIVO SOCIETA'	83.314.879	- 2.010.865	86.134.746	- 13.588.766	72.545.980
FINANZA ESTERNA					
APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO (TR. FISCALE)			7.755.328		7.755.328
NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO			330.255,89		330.256
NUOVA FINANZA PER TRANSAZIONE PREVIDENZIALE			143.858		143.858
TOTALE FINANZA ESTERNA	-	-	8.229.442	-	8.229.442
TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO	83.314.879		94.364.188		80.775.422

Come dianzi accennato, lo scrivente, previa acquisizione del parere favorevole del Commissario Giudiziale, ha depositato il piano delle attività di liquidazione dei beni e dei crediti del concordato preventivo proponendo di procedere secondo le modalità ivi indicate.

Per quanto riguarda le attività compiute nel periodo in esame si rappresenta quanto segue.

3.1 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ritenute realizzabili nel piano concordatario sono rappresentate nella tabella che segue:



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Descrizione	Saldo contabile al 24.4.2019	Rettifiche	Riclassifiche (utilizzi FUG)	Realizzo
1- a) partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
1 d-bis) partecipazioni in altre imprese	283	- 283		-
2-a) crediti verso imprese controllate	2.517.806	-17.806		2.500.000
c) crediti verso imprese controllanti	910.298	0		910.298
d-bis) crediti verso altri	522.287	-171.585	-350.702	0
3) altri titoli	424.998	0	-219.999	205.000
Totale	4.375.672	-189.674	-570.700	3.615.298

Con riferimento alle voci ritenute valorizzabili ai fini della proposta, si rappresenta quanto segue.

A) La voce “Crediti verso imprese controllate”, iscritta nella situazione di riferimento per € 2.517.806, al netto dei relativi fondi svalutazione, accoglie la rilevazione dei crediti vantati dalla Alma a titolo di finanziamento, così come effettuati negli esercizi precedenti.

Il piano prevede un valore di realizzo relativamente alla voce in commento pari ad € 2.500.000. Tale importo è conforme alle evidenze peritali commissionate all’Università Bicocca di Milano e si riferisce alla quota parte del credito da finanziamento infruttifero versato da Alma in favore della partecipata Ventunogennaio S.r.l. (per una quota pari al 100%) pari a complessivi euro 10.921.079,26 che, secondo le previsioni di realizzo dei periti incaricati, potrà essere recuperabile per circa il 22% arrotondato nella misura di euro 2.500.000,00.

Con comunicazione del 4 novembre 2020 inoltrata ad Alma la Bellidiastrum S.r.l. si è resa disponibile ad acquistare il credito da quest’ultima vantato nei confronti di Ventunogennaio s.r.l. al corrispettivo di € 2.500.000 da versarsi in otto rate semestrali di pari importo di cui la prima, di € 312.500,00, scadente a 180 gg. dalla comunicazione della definitività della omologazione del C.P. con contestuale trasferimento al prezzo di € 1,00 della quota rappresentativa dell’intero capitale sociale della detta Ventunogennaio S.r.l..

Nel piano di liquidatore lo scrivente ha proposto di procedere ai sensi dell’art. 107 primo comma L.F. ad una gara mediante procedura competitiva per la cessione della partecipazione in Ventunogennaio S.r.l. nonché del credito da finanziamento infruttifero versato da Alma in favore della partecipata Ventunogennaio S.r.l., pari a complessivi € 10.921.079,26, sulla base della proposta irrevocabile della Bellidiastrum S.r.l. del 4.11.2020, confermata nelle date del 14.12.2020 e del 5.7.2021, pari ad € 2.500.000,00.



In data 21.10.2021 lo scrivente ha ricevuto la proroga della Bellidiastrum, con il relativo impegno fideiussorio di Europa Bank, dell'offerta irrevocabile di acquisto della quota pari al 90% del capitale sociale della Ventunogennaio s.r.l. (c.f. 08217131211) e del credito di € 10.921.079,26 da finanziamento infruttifero versato da Alma in favore della partecipata Ventunogennaio s.r.l..

Lo scrivente ha, dunque, fissato la vendita per il 2.12.2021 e, in ottemperanza all'ordinanza di vendita, ha effettuato le prescritte pubblicità.

In data 2.12.2021 il sottoscritto Liquidatore, valutata la validità dell'unica offerta depositata, considerato che l'offerta pari ad € 2.550.000,00 (euro duemilionicinquecentocinquanta/00), formulata dalla Bellidiastrum s.r.l. è superiore al valore d'asta indicato nell'avviso di vendita, ha aggiudicato provvisoriamente la quota pari al 90% del capitale sociale della Ventunogennaio s.r.l. (c.f. 08217131211) ed il credito di € 10.921.079,26 da finanziamento infruttifero versato da Alma in favore della partecipata Ventunogennaio s.r.l. alla Bellidiastrum s.r.l. al prezzo di € 2.550.000,00 (euro duemilionicinquecentocinquanta/00) oltre oneri di legge, da versarsi in otto rate semestrali di pari importo di cui la prima, di € 312.500,00, scadente a 60 gg. dalla aggiudicazione, con contestuale trasferimento al prezzo di € 1,00 della quota rappresentativa dell'intero capitale sociale della detta Ventunogennaio S.r.l., previo rilascio di idonea fideiussione bancaria a prima richiesta dell'intero importo residuo dovuto.

Dopo aver informato gli Organi della Procedura ai sensi dell'art. 107, 5° comma, L.F. e previo incasso della prima rata di € 362.500,00 per la cessione del credito e dell'importo di € 1,00 per la cessione delle quote, in data 20.12.2021 è stato sottoscritto davanti al Notaio Fabrizio Guerritore il relativo atto di cessione; il restante importo dovuto di € 2.187.500,00 sarà corrisposto dall'aggiudicataria in sette rate semestrali di € 312.500,00 ciascuna, la prima scadente il 30.6.2022 e l'ultima il 30.6.2025. Si precisa che la prima rata con scadenza 30.6.2022 e la seconda con scadenza 31.12.2022 sono state regolarmente corrisposte dalla società aggiudicataria.

B) La voce "Crediti verso imprese controllanti" è iscritta in contabilità per € 910.298 e si riferisce ai crediti vantanti nei confronti di Altea relativi a finanziamenti effettuati da Alma in favore della sua controllante.

Si ricorda che la Altea è il socio di maggioranza di Alma. Nella proposta concordataria è stato previsto l'incasso del credito nell'orizzonte di piano, anche attraverso la compensazione con crediti maturati dalla holding per pagamenti effettuati in costanza di procedura per conto della società. Detto importo



sarà recuperato anche grazie al supporto da parte della Bellidiastrum S.r.l. che con comunicazione del 4 novembre 2020 ha assicurato ad Alma il pagamento del debito di Altea, al netto dei pagamenti da quest'ultima effettuata per conto della controllata, pari ad € 570.633,31, obbligandosi, in caso di inadempimento di Altea, a provvedere direttamente al versamento di quanto dovuto in 8 rate semestrali di pari importo di cui la prima scadente a 90 gg. dalla comunicazione della definitività della omologazione del C.P..

In data 20.12.2021 la Bellidiastrum ha corrisposto ad Alma la somma di € 71.329,16 ed ha rinnovato l'impegno a corrispondere alla società il residuo importo dovuto di € 499.303,84 in n. 7 rate semestrali di € 71.329,12 ciascuna, scadenti a partire dal 30.6.2022 per finire al 30.6.2025; si precisa che la prima rata con scadenza 30.6.2022 e la seconda con scadenza 31.12.2022 sono state regolarmente corrisposte dalla società.

Lo scrivente continuerà, dunque, a monitorare il regolare pagamento del credito da parte della Bellidiastrum S.r.l. dandone atto nelle relazioni semestrali previste nel decreto di omologa e riservandosi di riferire agli Organi della Procedura qualora il ritardo dovesse pregiudicare il buon esito del piano di concordato.

C) La voce "Crediti verso altri", iscritta nella situazione contabile di riferimento per € 522.287, si riferisce alla rilevazione dei depositi cauzionali a garanzia di utenze e locazioni rilasciati dalla società nel corso degli esercizi precedenti per circa 172k euro e da depositi titoli per circa 351k euro.

Ai fini della proposta concordataria Alma non ha prudenzialmente ritenuto realizzabili le somme versate a titolo di deposito cauzionale ancorché riferita a contratti in larga parte conclusi. Tali importi per effetto della cessazione dei rapporti sottostanti sono da considerarsi crediti che non sono stati cautelativamente valorizzati nel piano ma che, potranno, eventualmente essere utilizzati in compensazione dei relativi debiti della società.

Nel piano si prevede, invece, l'utilizzo delle somme giacenti sul conto titoli acceso presso BANCATER c/c n. 389 in pagamento in favore dell'erario tenuto conto della devoluzione di detto importo da parte del GIP per il pagamento dei debiti dell'amministrazione finanziaria. L'Istituto bancario ha confermato che a seguito della notifica del verbale di sequestro del Tribunale di Napoli del 17.4.2018 è stato aperto il c/c a specchio n. 1007957 intestato al FUG dell'importo di € 350.601,50, sequestrato sul libretto di deposito a risparmio n. 389 intestato ad Alma; ai fini del riconoscimento a favore del concordato del saldo relativo al suddetto rapporto, la banca ha necessità



di ricevere un ordine di dissequestro da parte di Equitalia Giustizia. Lo scrivente, anche tramite gli avvocati penalisti incaricati da Alma, prof. avv. Pasquale Coppola e avv. Marco Imbimbo, ha dunque sollecitato alla Corte di Appello di Napoli, oggi competente, l'emissione dei c.c. "modelli C" necessari per consentire il materiale afflusso alla procedura concordataria delle somme già dissequestrate. In data 9.9.2022 i legali hanno comunicato che detta istanza è stata accolta dalla Corte ma ad oggi, nonostante i solleciti effettuati, non sono stati ancora emessi i c.d. "modelli C".

D) La voce "Altri titoli" è iscritta nella situazione di riferimento per € 424.998 e si riferisce:

- a) quanto ad € 60.000 a titoli obbligazionari relativi al titolo CCT-EU 15FB24TV%;
- b) quanto ad € 144.999,57 al saldo del conto corrente n. 841292 presso BANCA TER n. 841292;
- c) quanto ad € 219.998,50 al saldo del conto corrente n. 3202081-5 presso Banca Valsabbina.

Gli importi di cui ai punti a) e b) sono stati concessi in pegno in favore della Banca Manzano a valere su un fido di conto corrente concesso e valido sino a revoca fino ad € 200.000,00. Tale fido non è utilizzato ed il relativo conto corrente, riclassificato nella situazione contabile tra le disponibilità liquide, riporta alla data di deposito del ricorso prenotativo un saldo attivo. Pertanto, ai fini del piano tali somme sono state ritenute utilizzabili per il pagamento dei creditori nel rispetto dell'ordine dei privilegi. Lo scrivente, dunque, ha proposto la chiusura del conto corrente e lo svincolo in favore della procedura sia delle somme giacenti che dei titoli concessi in pegno. Acquisite le prescritte autorizzazioni, lo scrivente ha incaricato la Banca Ter di procedere alla vendita dei predetti titoli; in data 6.7.2022 l'istituto bancario ha provveduto a trasmettere alla procedura il corrispondente ricavo pari ad € 60.316,61. Successivamente in data 11.7.2022 la Banca Ter ha disposto, altresì, il versamento in favore di Alma dell'ulteriore importo di € 145.378,27 quale saldo del c/c n. 841292.

Quanto all'importo di cui al punto c) si precisa che le somme giacenti su tale conto corrente sono oggetto di sequestro nell'ambito del richiamato procedimento cautelare e, pertanto, verranno assegnati all'erario tenuto conto della devoluzione di detto importo da parte del GIP per il pagamento dei debiti dell'amministrazione finanziaria. In data 22.4.2020 l'Istituto bancario ha provveduto a bonificare ad Alma l'importo di € 219.998,50.



3.2 Crediti verso clienti

I crediti commerciali sono indicati nella contabilità generale alla data del 24 aprile 2019 pari ad € 61.719.949 mentre nel piano di concordato, all'esito delle verifiche effettuate sulle singole posizioni creditorie e delle svalutazioni svolte, sono indicati per un valore di realizzo pari ad € 61.694.437.

Al 31 dicembre 2022 sono stati incassati crediti ritenuti realizzabili nel piano per complessivi € **39.813.097,98**; sono inoltre in corso piani di rientro per i quali risultano ancora da incassare € 5.095.382,00.

Ad oggi residuano, inoltre, ancora da realizzare crediti stimati per € 27.239.508,93, comprensivi anche di quelli maturati dopo il deposito del piano.

Per quanto riguarda, in particolare, i crediti ancora da azionare in via giudiziaria, previa acquisizione degli accertamenti patrimoniali dei vari debitori, si sta valutando unitamente alla società ed ai legali incaricati l'opportunità di procedere per ciascuna posizione. Si ricorda che lo scrivente nel piano di liquidazione ha precisato che procederà al recupero degli stessi per gli importi indicati in contabilità generale; ed invero la svalutazione dei crediti operata dalla Società non equivale a rinuncia tanto che eventuali incassi eccedenti il valore di realizzo stimato nel piano, possibili anche grazie alle azioni di recupero per vie legali già azionate, andranno ad esclusivo beneficio del ceto creditorio nel rispetto della *par condicio creditorum*.

In ossequio a quanto previsto nel decreto di omologazione, lo scrivente, dopo aver istruito la pratica, sta richiedendo il parere del Commissario Giudiziale e l'autorizzazione del Giudice Delegato per promuovere azioni giudiziali mentre per le transazioni si munisce dell'autorizzazione del Comitato dei Creditori e del parere favorevole del Commissario Giudiziale, dandone al contempo informazione al Giudice Delegato.

Il sottoscritto Liquidatore ha proposto, inoltre, che l'accettazione delle offerte di pagamento rateale entro 12 mesi dell'intero importo del credito, anche se non ricomprensivo di interessi, che perverranno ad Alma non vengano sottoposte all'autorizzazione degli Organi della Procedura potendo, ove ritenute accoglibili, essere direttamente accettate dandone informativa al Commissario Giudiziale. Di tanto comunque verrà data notizia ai creditori nelle relazioni semestrali.

Nel periodo di riferimento sono stati sottoscritti dallo scrivente piani di rientro secondo quanto previsto nel piano di liquidazione con i seguenti clienti: CO.EDI.MEC s.r.l. per € 204.256,11; M.C.P.



s.r.l. per € 59.922,28 oltre € 3.521,22 per spese legali; A. Barbagallo di Mauro s.r.l. per € 8.200,00; Calzaturificio Gensi Group s.r.l. per € 13.973,02.

3.3 Crediti verso altri

Nella voce oggetto di esame sono compresi i “Crediti verso FUG”, pari ad € 13.018.066 al 24 aprile 2019, relativi alle somme trasferite al Fondo Unico di Giustizia in osservanza del sequestro preventivo disposto dal Tribunale di Milano in data 8 ottobre 2018 ed al successivo sequestro disposto nel mese di marzo 2019 dalla Procura di Napoli nell’ambito della procedura n.40134/16 RGNR. Si ricorda che nella proposta concordataria è previsto che tali somme, vincolate all’erario, siano oggetto di compensazione *ex art.* 56 L.F. con il maggior debito tributario della ricorrente nell’ambito dell’istanza di trattamento dei debiti tributari *ex art.* 182-ter L.F..

L’ammontare prelevato dalle disponibilità bancarie e successivamente devoluto al Fondo Unico di Giustizia, indicato nella proposta, è pari a complessivi € 13.018.066 a cui vanno aggiunte le ulteriori somme sequestrate contabilizzate tra le immobilizzazioni finanziarie relative a “dossier titoli a garanzia n. 3202081 presso Valsabbina” pari ad € 219.999 e “rapporto DR 21000000389 presso Banca Ter” pari ad € 350.702 per complessivi € 570.700.

Lo scrivente, dunque, anche al fine di conciliare le somme effettivamente oggetto di sequestro, ha provveduto ad inviare a tutte le banche interessate ed a Equitalia Giustizia s.p.a. una richiesta di rendiconto e devoluzione al concordato. Successivamente quest’ultima ha comunicato che per dar corso al dissequestro è necessario che l’Ufficio Giudiziario competente inoltri ad Equitalia Giustizia, e notifichi all’avente diritto, il Modello “C” previsto dalle Circolari del Ministero della Giustizia del 23/12/2008 e del 30/07/2009; ricevuto il modello, ed esaminata la completezza e la correttezza della relativa documentazione, Equitalia Giustizia provvederà a dare esecuzione al provvedimento di dissequestro.

Per quanto riguarda il sequestro disposto dal Tribunale di Milano, il sottoscritto ha cercato, anche grazie all’ausilio del Mar. Capo Angelo Montagano del Nucleo della Guardia di Finanza di Sondrio, di capire l’ammontare delle somme che ancora devono essere versate alla procedura relativamente al sequestro di Milano. A seguito dell’emissione di due nuovi modelli C, la procedura ad oggi è riuscita ad incassare la somma complessiva di € 7.341.914,50.



Con riferimento, invece, al sequestro disposto dal Tribunale di Napoli, gli avv.ti prof. Coppola ed Imbimbo hanno depositato formale istanza alla Corte d'Appello, oggi competente, di emissione dei predetti modelli "C" in modo da consentire il materiale afflusso alla procedura delle somme già dissequestrate. In data 9 settembre 2022 i legali hanno comunicato che detta istanza è stata accolta dalla Corte ma allo stato, nonostante i solleciti effettuati, non sono stati ancora emessi i c.d. "modelli C". Ad oggi si è riusciti ad incassare solo l'importo di € 2.519.337,45

Nell'attesa di incassare le residue somme sequestrate, lo scrivente ha previsto di corrispondere all'Agenzia delle Entrate con il primo piano di riparto di cui si dirà *infra* gli importi fino ad oggi incassati pari ad € 10.154.925,18.

3.4 Disponibilità liquide

Il valore contabile delle disponibilità liquide, alla data del 24 aprile 2019, ammonta a complessivi € 1.163.183 ed attiene ai saldi attivi di conto corrente, oltre che al denaro contante presente nella cassa della società.

Alla data del 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide esistenti sul conto corrente intestato ad Alma presso la Banca Popolare del Mediterraneo sono pari ad € **16.593.811,90** (cfr. all. n. 1) mentre quelle versate sul conto corrente aperto dallo scrivente Liquidatore presso BPER ammontano al 12 gennaio 2023 ad € **6.391.855,57** (cfr. all. n.).

Per completezza si precisa ancora che il saldo del conto corrente aperto dal Commissario Giudiziale presso Intesa Sanpaolo alla data del 31 dicembre 2022 è pari ad € **9.197.186,40** (cfr. all. n. 3).

3.5 La prosecuzione dell'attività d'impresa

Nei precedenti paragrafi è stato indicato l'attivo realizzabile previsto nella proposta concordataria derivante dalla componente patrimoniale della società.

Il piano concordatario della Alma, tuttavia, si configura come piano in continuità aziendale ai sensi dell'art. 186-*bis* L.F. e si sviluppa in un orizzonte temporale 2019 – 2025 (febbraio 2025 data coincidente con la scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda con Promec Work S.p.A., oggi



Quojobis S.p.A.) partendo dalla situazione di riferimento alla data di deposito del ricorso prenotativo (24 aprile 2019). Il piano prevede:

1. la prosecuzione dell'attività di somministrazione lavoro fino al febbraio 2020;
2. la concessione in affitto dell'intera azienda a partire dal marzo 2020 e fino al termine dell'orizzonte di piano (febbraio 2025 data coincidente con la scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda con Promec Work, oggi Quojobis) per un canone complessivo pari ad € 1.949.438,20 oltre IVA, da pagarsi in ratei trimestrali anticipati di € 97.471,91 oltre IVA;
3. la prosecuzione diretta dell'attività operativa nel settore della logistica sulla base dei contratti che sono terminati nel corso del 2020.

Nel piano di concordato la società ha previsto che i flussi netti attesi derivanti dalla prosecuzione dell'attività d'impresa, al netto dei costi della produzione e del "fondo rischi copertura perdite" stanziato in prededuzione, ammonteranno a complessivi € 282.042.

Si precisa che la società affittuaria Quojobis ha trasmesso alla società (via e mail con relativa password di sicurezza) la prevista fedeiussione rilasciata dalla Europa Bank PLC a garanzia dei canoni di affitto, così come indicato nel piano concordatario.

Alla data del 26 ottobre 2022 la società affittuaria ha maturato un debito nei confronti di Alma di € 521.638,24 (oltre € 952.172,00 per mancato versamento a titolo di finanziamento a fondo perduto di cui si dirà nel prossimo paragrafo).

In data 13 dicembre 2022 la Quojobis, dopo aver illustrato le motivazioni che hanno sotteso tale necessità dilatoria della debenza maturata e maturanda e dopo aver condiviso con Alma i valori corretti delle partite debitorie, ha inviato a quest'ultima una proposta di rientro che in breve sintesi prevede:

- i. "il piano di rientro accordato nell'anno 2021 è da considerarsi superato con residuo incluso nel nuovo piano dei pagamenti ;*
- ii. nei debiti di natura commerciale sono stati inclusi i canoni di affitto maturati (non pagati) e maturandi sino a tutto Maggio 2023;*
- iii. il capitolo "versamento in conto capitale" include sia il residuo non versato afferente alla rata di Maggio 2022 oltre a quanto dovuto a Novembre 2022;*
- iv. quanto corrisposto a dipendenti (di staff e interinali) e non già oggetto di recupero sono detratti da versamenti c/capitale ;*



- v. quanto accollato (dipendenti staff e interinali) da QuoJobis relativo a oneri differiti (TFR/Ferie e contributi) sono detratti da versamenti in c/capitale ;
- vi. quanto corrisposto dalla QuoJobis ai dipendenti cessati è supportato da file analitico per brand e per tipologia di onere così come quanto accollato con l'aggiunta di verbali che sono oggetto di ratifica in sede protetta;
- vii. la somma complessivamente dovuta viene corrisposta in rate mensili e precisamente in n. 24 mesi con decorrenza 31/03/2023 e termine 28/02/2025 ossia entro il termine di chiusura del contratto di affitto di azienda”.

La società affittuaria ha precisato che la proposta è informata allo stesso criterio anche per Articolo 1 e Idea Lavoro.

In data 26.12.2022 l'amministratore unico della ALMA, dott. Andrea D'Ovidio, “ritenendo non pretestuosa la richiesta di rateizzo che ritengo meritevole di attenzione in quanto dettagliata da elementi facilmente riscontrabili nella situazione economica attuale”, ha comunicato il proprio assenso dalla dilazione richiesta anche in quanto non confliggente con i tempi di attuazione del piano concordatario.

Successivamente in data 28.12.2022 anche l'amministratore unico di Articolo 1 e Idea Lavoro, dott. Roberto De Marco - ritenendo che “la prosecuzione degli affitti sia l'unico modo affinché i concordati vadano a buon fine inoltre, non avendo più i requisiti per l'attività di somministrazione, non potremmo neanche riprendere indietro le aziende concesse in affitto” - ha espresso il proprio parere favorevole ad accordare la dilazione richiesta “patto però, che Quojobis, fornisca le adeguate fideiussioni a garanzia degli impegni assunti”¹.

Lo scrivente, pertanto – pur nutrendo qualche perplessità sull'effettivo rispetto da parte di Quojobis delle obbligazioni che si assumerebbe con la nuova dilazione proposta ma ritenendo condivisibili i pareri resi dal dott. D'Ovidio e dal dott. De Marco circa l'opportunità di accettare il predetto piano di rientro, atteso che in caso di risoluzione dei contratti di affitto i piani di concordato non potrebbero essere portati a termine – ha richiesto agli Organi della Procedura l'autorizzazione ad accettare la nuova dilazione proposta da Quojobis.

¹ Si precisa che per Articolo 1 e Idea Lavoro la nuova fideiussione consegnata da Quojobis a garanzia del pagamento dei canoni di affitto non appare in linea con gli impegni assunti sia in fase di concordato sia nel contratto di affitto di azienda; i solleciti di rilascio di idonea fideiussione inviati sia dal Commissario Giudiziale che dallo scrivente e dalla società sono ad oggi rimasti tutti privi di riscontro.



Resta inteso che, in caso di mancata accettazione e/o in caso di mancato rispetto del piano di rientro, lo scrivente riferirà agli Organi della Procedura al fine di valutare l'opportunità di procedere all'escussione della fideiussione.

3.6 L'apporto in aumento di capitale di Promec Work s.p.a., oggi Quojobis s.p.a.

Si ricorda che la Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.) ha assunto l'impegno – con la sottoscrizione del contratto di affitto del ramo d'azienda "somministrazione" in data 10 febbraio 2020 – che si sostanzia "*(i) nel salvataggio della impresa e, come apertamente esplicitato nel bando della gara per il menzionato affitto, quale mezzo al fine, (ii) nella sottoscrizione della (quasi) totalità del capitale sociale da parte della apportatrice della finanza fresca necessaria*".

L'impegno di Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.) al programmato aumento di capitale va inteso come strumento per la ricapitalizzazione e, quindi, quale meccanismo per far affluire somme fresche – non restituibili – tali da non appesantire i conti della società ed anzi utili al programma di risanamento che prevede, prioritariamente, la copertura delle perdite pregresse.

In sostanza l'operazione di ricostituzione ed aumento del capitale sociale prevede la messa a disposizione della somma complessiva di € 4.578.689,00 da accreditare con rate a cadenza semestrale. quale finanziamento a fondo garantito.

Come dianzi accennato, la proposta di rientro avanzata da Quojobis ha ad oggetto anche il debito per versamenti a fondo perduto pari oggi ad € 952.172,00, di cui € 383.586,00 quale residuo rata scaduta a maggio 2022 (al netto del bonifico di € 185.000,00 ricevuto in data 30.5.2022) ed € 568.586,00 quale rata scaduta a novembre 2022.

Si ricorda che, anche in questo caso, la Quojobis ha consegnato alla società la prevista fideiussione rilasciata dalla Europa Bank PLC a garanzia dell'aumento di capitale, così come indicato nel piano concordatario; fideiussione che si provvederà ad escutere in caso di mancata accettazione della proposta di dilazione e/o in caso di mancato pagamento delle rate che verranno concordate.

3.7 La finanza esterna

La proposta di concordato prevede che agli attivi rivenienti dall'incasso dei crediti, dalla liquidazione dei beni non strategici, dai flussi prodotti dalla continuità indiretta e dalle somme di cui



è stato chiesto il dissequestro con destinazione predeterminata a favore dell'Erario, andrà ad aggiungersi la "finanza esterna" che sarà messa a disposizione per larga parte dai Signori Francesco Barbarino, Luigi Scavone e Stefano Paloni e, per la parte residuale, dalla capogruppo Altea S.r.l.

I Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone, referenti economici del Gruppo, che hanno subito il sequestro della liquidità e dei beni personali, si sono impegnati a rinunciare a qualsivoglia eccezione e/o impugnazione a condizione che il ricavato dei beni di loro appartenenza, attualmente sottoposti a sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente (somme di denaro, beni mobili, mobili registrati etc) pari a complessivi € 10.634.811,25, venga versato, al momento della omologazione, nelle casse della presente procedura per € 7.651.000 e per la differenza nelle casse delle procedure cui sono sottoposte le altre società del Gruppo, ALMA S.p.A., Hibripost Scarl, Athena S.r.l., Evo Recapiti S.r.l., Articolo 1 s.r.l., Idea Lavoro S.p.A., etc..

A tal proposito si ricorda che nel mese di giugno 2021 sono state depositate nella procedura di concordato preventivo n. 8/2019 della Alma s.p.a. due offerte di acquisto dei beni sequestrati ai sig.ri Francesco Barbarino e Luigi Scavone da parte rispettivamente della Bellidiastrum s.r.l. (con sede in Milano) e della QuoJobis SA (con sede in Lugano).

In particolare, si ricorda ancora che i beni sequestrati al sig. Francesco Barbarino sono elencati nel verbale di rendicontazione della Guardia di Finanza di Napoli del 12/13.9.2019 e analiticamente valutati nell'allegato 23 della stessa per un totale ammontante ad € 5.612.718,60. Parte dei beni sequestrati è costituita da liquidità e depositi in conti correnti bancari per complessivi € 4.432.212,60.

Lo scrivente, dunque, ha già preso contatto con l'Amministratore Giudiziario, dott. Francesco Corbello, per l'accredito delle predette somme sul conto corrente intestato al Concordato Preventivo della capogruppo Alma s.p.a. al fine di procedere successivamente al trasferimento in favore delle altre procedure di concordato di quanto a ciascuna spettante.

Residuano, dunque, da liquidare i restanti beni mobili ed il 10% di un fabbricato sito in Capri per un valore complessivo di € 1.180.560,00.

I beni sequestrati al sig. Luigi Scavone, invece, sono analiticamente indicati e valutati dell'allegato 24 del predetto verbale della Guardia di Finanza per un totale complessivo di € 5.627.257,65. Anche in questo caso parte dei beni sequestrati è costituito da liquidità, depositi in conti correnti bancari, dossier titoli, polizze vita, fondi di investimento per complessivi € 3.791.092,75 per i quali si è preso contatto con l'Amministratore Giudiziario per l'attribuzione degli stessi in favore delle procedure di concordato preventivo.



Tra i beni sequestrati è compreso, inoltre, un fabbricato in corso di costruzione sito in Santa Maria Capua Vetere (CE) il cui valore è stato stimato pari ad € 570.000,00; lo stesso, previo dissequestro da parte dell’Autorità Giudiziaria, sarà venduto direttamente dal sig. Scavone ed il ricavato sarà devoluto al C.P. Alma a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall’Erario.

Residuano, inoltre, da liquidare i beni mobili per un valore complessivo di € 1.266.164,90.

Le offerte, dal contenuto analogo, di cui si è dianzi detto, prevedono l’acquisto in blocco dei soli beni mobili sequestrati (oltre il 10% del fabbricato di proprietà del sig. Barbarino) ad un prezzo pari a quello di stima.

Il corrispettivo verrà versato quanto al 20% contestualmente alla aggiudicazione definitiva ed il residuo in quattro rate semestrali pari al 20% ciascuna, scadenti a 6, 12, 18 e 24 mesi dall’aggiudicazione.

I beni verranno consegnati, e materialmente trasferiti all’aggiudicataria, al termine dei pagamenti ovvero subito dopo la consegna di fideiussione bancari a prima richiesta a garanzia del puntuale ed integrale pagamento delle rate ancora non scadute.

Entrambe le offerte sono state formulate alla Liquidazione Giudiziale del C.P. n. 8/2019 della Alma s.p.a., essendo questa la maggiore debitrice verso l’Agenzia delle Entrate. Lo scrivente Liquidatore, dunque, acquisite le procure a vendere da parte delle altre società/procedure interessate, eseguita la vendita e trattenuta la quota a disposizione di Alma per la successiva devoluzione all’Erario, rimetterà alle procedure di concordato preventivo delle altre società del gruppo le quote di rispettiva spettanza in misura proporzionale delle somme di volta in volta incassate.

Lo scrivente, dunque, ritenendo senz’altro conveniente per le procedure concordatarie procedere alla cessione in blocco dei beni sequestrati sulla base delle offerte ricevute - acquisite le rispettive cauzioni e la precisazione che gli oneri per la custodia di detti beni, fino all’integrale pagamento del prezzo e quindi fino all’effettiva consegna, saranno a carico dell’aggiudicatario – ha proposto di procedere, ai sensi dell’art. 107 primo comma L.F. all’esperimento di vendita in blocco in 2 lotti dei beni mobili sequestrati ai sig.ri Francesco Barbarino e Luigi Scavone mediante procedura competitiva sulla base delle offerte ricevute rispettivamente dalla Bellidiastrum s.r.l. e della QuoJobis SA, ovvero al prezzo base di € **1.180.506,00** (Lotto 1 - offerte in aumento € 5.000,00) e di € **1.266.164,90** (Lotto 2 - offerte in aumento € 5.000,00), oltre accessori come per legge.



Si rappresenta, tuttavia, che nel mese di dicembre 2021 è pervenuta un'ulteriore manifestazione di interesse da parte della Jc Electronics Italia s.r.l. per l'acquisto in blocco del complesso dei beni sequestrati sia al sig. Barbarino che al sig. Scavone al prezzo di € 2.168.294,90, ossia ad un valore di stima dei beni maggiorata di ulteriori € 50.000,00. Qualora, dunque, dovesse pervenire nelle more la relativa offerta irrevocabile di acquisto, si valuterà la convenienza e l'opportunità di chiedere l'autorizzazione a modificare le condizioni di vendita sulla base dell'offerta che risulterà più favorevole per la procedura.

Si precisa da ultimo che lo scrivente ha preso contatto con la “Cambi Casa D'Aste srl” per richiedere la quotazione per la custodia e l'avvio della vendita dei predetti beni; la stessa Cambi ha peraltro già contattato il Nucleo di Polizia Economico -Finanziaria di Napoli con il quale si sta coordinando per il ritiro degli stessi beni.

Poiché tuttavia ad oggi detti beni non sono stati ancora consegnati alla procedura, gli avv.ti prof. Coppola ed Imbimbo hanno depositato in data 6 aprile 2022 una formale istanza alla Corte d'Appello di Napoli, oggi competente, *“affinché la Corte voglia esprimere il suo nulla osta alla vendita, da parte degli organi all'uopo nominati dal tribunale fallimentare nell'ambito delle procedure concordatarie, dei beni personali degli imputati Barbarino, Scavone e Paloni, vendita finalizzata all'adempimento della prescrizione della devoluzione all'Erario. Disponendo, ove ne condivida l'opportunità, che la polizia giudiziaria rediga dettagliato verbale di consegna alle procedure concordatarie dei beni, acquisendo all'esito della vendita il resoconto della dovuta devoluzione al Fisco del ricavato”*. In data 2 febbraio 2023 i legali hanno comunicato allo scrivente che *“il Sost. Procuratore Generale delegato ad esprimere il parere in ordine alla vendita dei beni personali sequestrati, d.ssa Cassianello, ha espresso parere favorevole. Gli atti sono ora al Collegio per il provvedimento. Nelle more peraltro il giudice relatore d.ssa Montesarchio è passata ad altro incarico, sicché siamo ora in attesa della nomina del nuovo relatore ovvero di un provvedimento di applicazione ad processum del precedente”*.

** ** *

Nel piano concordatario è, inoltre, previsto lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (consistenti in partecipazioni societarie, beni immobili, saldi di conto corrente e polizze assicurative) per un valore di € 134.916,23 al Signor Stefano Paloni elencati nel verbale di rendicontazione della Guardia di Finanza di Napoli del 12/13.9.2019 e analiticamente valutati nell'allegato 44 della stessa.



Con provvedimento del 19 settembre 2019 il G.I.P. presso il Tribunale di Napoli ha disposto il dissequestro della quota di spettanza dell'imputato (16,66%) dell'immobile sito in Napoli, piazza Arenella n. 7/H (stimata per € 87.642,00) a seguito dell'intervenuto versamento mediante bonifico sul conto corrente anch'esso già sottoposto a sequestro preventivo dell'importo di € 76.000,00, con contestuale sequestro di quest'ultima somma.

Con successiva istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) in data 23/24 gennaio 2020 indirizzata alla Procura di Napoli il sig. Paloni ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di € 104.274,23 (di cui € 4.295,11 quale saldo del c/c IT78Y010050340000000024779, € 14.756,21 quale saldo del c/c IT67O06230035490000056622048, € 9.222,91 relativo alla polizza vita n. 7417632, unitamente alla somma di € 76.000,00 già versata al F.U.G.) *“siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinuncia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione ... della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali”*. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F..

Anche in questo caso i legali di Alma hanno presentato apposita istanza alla Corte d'Appello di Napoli per richiedere l'autorizzazione alla consegna dei beni sequestrati in favore della procedura concordataria ma ad oggi non si è avuto alcun effettivo riscontro.

** ** *

La parte residuale della “finanza esterna” è stata in parte già messa a disposizione dalla controllante Altea S.r.l. la quale ha già depositato nelle mani del Commissario Giudiziale cauzione di € 350.553,00 che è stata versata sul c/c della procedura. Inoltre, la stessa Altea ha già consegnato al Commissario Giudiziale n. 4 assegni circolari per il complessivo importo di € 123.561,00 offerto con comunicazione del 7 dicembre 2020 quale contributo a fondo perduto da versarsi entro e non oltre i dieci giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del decreto di omologa, per arrivare ai complessivi € 474.114 di apporti di finanza esterna da parte di Altea.



4. PASSIVO ACCERTATO

Con il decreto di omologazione del concordato il Tribunale ha disposto che *“il Liquidatore, entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto, procederà al deposito in cancelleria dell’elenco dei creditori con indicazione di eventuali cause di prelazione, trasmettendone copia al Commissario Giudiziale che provvederà a darne comunicazione ai creditori”*.

Dalle verifiche effettuate, tuttavia, l’elaborazione degli elenchi dei creditori (quasi 10.000) è risultata molto più complessa del previsto soprattutto per la difficoltà di riconciliare le posizioni degli oltre 5.000 dipendenti con i pagamenti effettuati in loro favore da diversi clienti di Alma e, pertanto, al fine di effettuare tutti i necessari riscontri è occorso un periodo di tempo maggiore rispetto a quello indicato nel decreto di omologa dal Tribunale.

Ad ogni modo in data 26.1.2022 lo scrivente ha depositato l’elenco dei creditori della procedura ed ha provveduto a trasmetterne copia al Commissario Giudiziale il quale ha provveduto a darne comunicazione a tutti i creditori, di guisa che il predetto stato passivo potesse essere consultato e discusso da ogni interessato (ed eventualmente variato dallo scrivente) al fine di dirimere preventivamente eventuali controversie;

A seguito delle osservazioni e/o integrazioni ricevute da parte di alcuni creditori, si è provveduto a rettificare gli importi riconosciuti nello stato passivo se ritenuti sufficientemente documentati e/o riscontrati nella contabilità di Alma.

Con riferimento, in particolare, alle numerosissime osservazioni da parte dei dipendenti (aventi ad oggetto per lo più differenze rispetto ai dati inseriti nel piano e la mancata rivalutazione del TFR), si è proceduto a riesaminare tutte le posizioni dei lavoratori rideterminando la complessiva debitoria verso i dipendenti e distinguendo tra quelli cessati dopo il 1.1.2017 e quelli cessati prima del 31.12.2016.

Si è, inoltre, ritenuto di indicare nel “fondo rischi generico” le posizioni debitorie ancora in corso di accertamento e/o attualmente *“sub iudice”* e/o per le quali sono in corso trattative.

Il passivo concorsuale aggiornato risultante dagli elenchi dei creditori depositati agli atti della procedura è, dunque, quello riportato nella tabella che segue:



PASSIVO CONCORDATARIO LORDO FUG	Prededuzione	Privilegiati	Chirografari			Postergati	TOTALE
			Classe 1 1,19%	Classe 2 1,19%	Classe 3 1,19%		
SPESE DI GIUSTIZIA ²	400.951	-	-	-	-	-	400.951
ONERI PREDEDUCIBILI	458.277	-	-	-	-	-	458.277
FONDO RISCHI CONTINUITA'	8.534.007	-	-	-	-	-	8.534.007
FONDO RISCHI GENERICO	6.477.205	2.394.356	-	15.272.736	-	-	24.144.297
DEBITI VERSO FORNITORI	902.999	402.463	-	7.971.263	-	-	9.276.726
DEBITI VERSO BANCHE	-	-	-	3.540.721	-	-	3.540.721
DEBITI INFRAGRUPPO	-	-	-	410.000	-	-	410.000
DEBITI TRIBUTARI	-	13.588.766	666.313.989	1.432.974	-	-	681.335.729
DEBITI PREVIDENZIALI	-	29.169.522	-	5.307.582	12.984.244	-	47.461.347
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER TFR	-	3.571.842	-	-	-	-	3.571.842
ALTRI DEBITI VERSO DIPENDENTI	-	6.645.527	-	-	-	-	6.645.527
SURROGHE INPS PER DIPENDENTI	-	30.206	-	-	-	-	30.206
SURROGHE TERZI PER DIPENDENTI NON COMPENSABILI	-	18.395	-	-	-	-	18.395
DEBITI VERSO DIPENDENTI CESSATI PRIMA DEL 31.12.2016	-	605.982	-	-	-	-	605.982
DEBITI VERSO DIPENDENTI CON TITOLO PASSATO IN GIUDICATO	34.266	476.336	-	52.648	-	-	563.250
ALTRI DEBITI	-	848.954	-	5.174.843	-	71.564	6.095.361
TOTALE	16.807.705	57.752.348	666.313.989	39.162.767	12.984.244	71.564	793.092.616

5. PRIMO PIANO DI RIPARTO PARZIALE

Con il decreto di omologa del 6/9.4.2021 il Tribunale ha, altresì, disposto che “*il liquidatore provvederà a ripartire tra i creditori, il più presto possibile, le somme via via realizzate dalla liquidazione sulla base di piani di riparto predisposti in ragione della collocazione e del grado dei creditori, visti dal Commissario giudiziale e corredati dal parere del Comitato dei creditori, con la eventuale previsione di accantonamenti la cui costituzione dovrà essere adeguatamente motivata; il Commissario giudiziale procederà quindi tempestivamente alla comunicazione dei piani di riparto ai creditori*”.

Stante l’elevato numero dei dipendenti, successivamente al deposito degli elenchi dei

² Residuo dovuto al Commissario Giudiziale al netto dell’acconto liquidato in data 8.9.2021.



creditori, la società ha dunque provveduto ad inviare, via email o via posta prioritaria, a circa 5.000 lavoratori una scheda informativa volta ad acquisire informazioni funzionali al riparto (codice IBAN, eventuali richieste di intervento all'INPS e/o ad altri enti pubblici e privati e/o comunque a terzi per la liquidazione delle proprie spettanze, eventuali cessioni del proprio credito, ecc.). Alla data del 20.12.2022 (data di riferimento del primo riparto) circa 1.500 dipendenti hanno provveduto ad inviare la predetta scheda debitamente compilata e, pertanto, per essi si è in possesso di tutti i dati necessari per poter procedere, non appena saranno acquisite le prescritte autorizzazioni da parte degli Organi della Procedura, all'erogazione di quanto ad essi dovuto. Per altri 150 lavoratori si è, invece, in attesa di ricevere ulteriori informazioni/chiarimenti necessari per poter procedere alla successiva liquidazione; gli stessi, così come gli ulteriori dipendenti che ad oggi non hanno ancora fornito alcun riscontro, verranno progressivamente pagati da Alma non appena saranno acquisiti tutti i dati richiesti.

Per quanto riguarda, infine, i dipendenti ancora in forza traslati da Alma alla Quojobis s.p.a., affittuaria del ramo d'azienda, quest'ultima con dichiarazione del 16.12.2022 si è impegnata ad accollarsi la liquidazione e susseguente pagamento delle spettanze tutte maturate ante decorrenza del contratto di affitto del ramo di azienda; in particolare la società affittuaria ha comunicato di aver *“attivato la procedura di firma, in sede protetta presso l'Ispettorato, delle dichiarazioni di consenso da parte dei lavoratori delle suddette Società che hanno aderito alla procedura. Le firme sono recepite, da remoto, a gruppi per quanto riguarda i somministrati. Per i fissi in sessione unica”*.

La Quojobis ha, dunque, trasmesso l'elenco dei dipendenti passati a Quojobis con evidenza degli importi “ereditati”, e da questi maturati e non ancora liquidati e/o pagati, importi che saranno dunque accantonati nel presente riparto in attesa dell'effettiva liquidazione. Le somme accantonate, dunque, verranno liberate di volta in volta al momento del pagamento ai dipendenti da parte della società affittuaria qualora sia possibile procedere alla compensazione con i controcrediti vantati da Alma nei confronti di Quojobis a titolo di canoni di affitto; se, invece, non fosse possibile procedere alla compensazione, la società affittuaria si surrogherà nei diritti di credito dei lavoratori soddisfatti.

Effettuato l'accantonamento obbligatorio di legge per i riparti parziali e per la copertura delle spese ordinarie di Procedura (15%) nonché l'ulteriore accantonamento per i fondi rischi aventi natura prededucibile e privilegiata di cui all'art. 2751 *bis* c.c. pari a complessivi € 3.474.712,00, per i dipendenti trasferiti a Quojobis e non ancora liquidati da quest'ultima (pari ad € 90.399,18) e per gli anticipi ai dipendenti effettuati dall'INPS per i quali quest'ultima non ha ancora presentato richiesta



di surroga (pari a circa € 35.000,00)³, dopo una fitta e proficua interlocuzione con il Commissario Giudiziale, in data 19 gennaio 2023 si è dunque provveduto a richiedere formalmente al Prof. Rascio il proprio benestare ed al Comitato dei Creditori il proprio parere in merito al primo piano di riparto parziale con il quale lo scrivente ha proposto, con la somma disponibile di € 13.646.570,02, il pagamento del 100% dei creditori prededucibili nonché dei creditori con privilegio generale *ex art. 2751 bis n. 1, n. 2 e n. 5 c.c.* secondo il piano di riparto risultante dalla tabella che segue:

Primo piano di riparto parziale	Totale importi da erogare
Debiti prededucibili (all. n. 6)	458.276,56
Debiti verso fornitori prededucibili (all. n. 7)	902.999,47
Debiti verso dipendenti muniti di titolo giudiziale passato in giudicato (all. n. 8)	529.754,26
Debiti verso dipendenti pronti per il pagamento (all. n. 9-9bis-9ter)	3.940.754,15
Debiti verso altri dipendenti in attesa di scheda informativa (all. n. 10-10bis-10ter)	6.195.580,59
Debiti verso INPS per surroga dipendenti (all. n. 11-11bis)	435.818,24
Debiti verso terzi per surroga dipendenti (all. n. 11)	18.395,00
Altri debiti con privilegio <i>ex art. 2751 bis n. 1 c.c.</i> (all. n. 12)	762.528,58
Debiti verso fornitori privilegiati (all. n. 7)	402.463,17
Totale primo piano di riparto parziale	13.646.570,02
Debiti tributari a seguito dissequestro FUG (all. n. 13)	10.094.608,57
Totale da pagare	23.741.178,59

Come dianzi accennato, si è previsto, altresì, l'erogazione in favore dell' Agenzia delle Entrate della somma complessiva di € 10.094.608,57 quale importo fino ad oggi incassato a seguito del dissequestro da parte delle Procure della Repubblica di Milano e di Napoli nell'ambito dei noti procedimenti penali n. 4937/18 R.G.N.R. e n. 40134/16 R.G.N.R..

Dopo aver acquisito il benestare del Commissario ed il parere favorevole del Comitato del Creditore, in data 23 gennaio 2023 si è provveduto al deposito in Tribunale del primo piano riparto parziale con i relativi allegati (**all. n. 4**). Acquisita l'autorizzazione del G.D. (**all. n. 5**), il Commissario

³ Si è ritenuto, invece, allo stato di non dover procedere all'accantonamento di quanto preteso dall' Agenzia delle Entrate con:

- l'avviso prot. n. T210309213824660830000001 (mod. 770/2020 per complessivi € 10.051.908,46, oltre sanzioni ed interessi, di cui circa € 5.300.000,00 in prededuazione) in quanto vi sono fondati motivi di ritenere che l'istanza di sgravio presentata dalla società troverà accoglimento da parte dell' Agenzia delle Entrate. A ciò si aggiunga che nelle more è stata altresì impugnata la cartella n. 071 2021 01126841 18 000 notificata a seguito dei controlli sulla dichiarazione modello 770/2020 relativa all'anno d'imposta 2019;

- l'avviso prot. n. T200630220140416530000002 (IVA/2020 per complessivi € 943.077,00) in quanto lo stesso è già ricompreso nel debito tributario esposto nel Piano e, quindi, rientra nella transazione fiscale trattandosi di debito ante concordato;



ha provveduto ad inviare a tutti i creditori il predetto riparto e a depositarli in cancelleria ai sensi dell'art. 31 bis L.F., avvertendo i creditori medesimi che eventuali osservazioni e/o contestazioni dovranno essere trasmesse a mezzo PEC al Commissario ed al Liquidatore nel termine di 30 giorni; scaduto il termine, si inizierà a dare corso ai pagamenti previsti nel riparto.

Si precisa anche in questa sede che per quanto riguarda i debiti verso dipendenti (esclusi quelli muniti di titolo giudiziale passato in giudicato, pari a complessivi € 529.754,26 – cfr. all. n. 8), pari oggi a complessivi € 10.136.334,74 (al netto dei pagamenti nelle more ricevuti dall'INPS e/o da terzi), i nominativi indicati negli allegati nn. 9-9bis-9ter del piano di riparto verranno liquidati in un'unica soluzione non appena acquisite le prescritte autorizzazioni mentre quelli indicati negli allegati nn. 10-10bis-10ter sempre del piano di riparto verranno pagati progressivamente una volta ricevuta la scheda informativa inviata da Alma contenente le informazioni funzionali al predetto riparto; a tal fine si ribadisce che i dati sono aggiornati al 20.12.2022 e sono suscettibili di continue variazioni anche a seguito di eventuali pagamenti *medio tempore* effettuati dal Fondo di Garanzia dell'INPS di cui ovviamente si terrà conto in sede di effettiva liquidazione in favore dei lavoratori.

6. CONTENZIOSO

I legali incaricati sia dalla Alma prima dell'omologazione del concordato preventivo che dal sottoscritto Liquidatore hanno rimesso allo scrivente una relazione aggiornata sullo stato dei giudizi pendenti, attivi e passivi, a loro affidati dai quali è emerso quanto segue.

6.1 Contenzioso attivo affidato all'avv. Aniello De Ruberto

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Arcese Trasporti	€ 601.331,57	Trib. Bologna		Concessa provvisoria esecuzione. Udienza fissata per la precisazione delle conclusioni al 9.5.2023.
L'Araba Fenice srl	€ 283.398,59	Trib. Trento	186/21	Posizione definita transattivamente.
Gli Ulivi srl	€ 424.206,02	Trib. Trento	482/21	Udienza fissata al 8.3.2023 per l'assunzione dei mezzi di prova.
Principe d'Eleganza srl	€ 221.723,61	Trib. Trento	213/21	Giudizio interrotto per intervenuto fallimento



Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
				della società debitrice.
Torquato Tasso soc. coop.	€ 814.854,48	Trib. Trento	3350/20	Concessa provvisoria esecuzione. Giudizio trattenuto in decisione all'udienza del 11.1.2023.
MES srl	€ 1.992.447,51	Trib. Trento	1029/21	Posizione definita transattivamente.
Aesse Holding spa	€ 71.886,52	Trib. Trento	1210/21	Posizione definita transattivamente.
Orto Buono	€ 40.400,66	Trib. Trento	1563/21	Concessa la provvisoria esecuzione del DI opposto. Udiienza fissata al 6.3.2024 per la precisazione delle conclusioni.
Fallimento Centro Commerciale Le 2 C	€ 1.975.992,34	Trib. Caltagirone	992/2021	Udiienza di prima comparizione rinviata al 26.10.2023.
CO.SI.T.	€ 96.457,76	Trib. Trento	3079/2021	Posizione definita transattivamente.
G.S.P. di Somma Vincenzo	€ 275.645,55	Corte d'Appello di Trieste	23/2022	Posizione definita transattivamente.
New Project di Somma Vincenzo	€ 265.519,46	Corte d'Appello di Trieste	22/2022	Posizione definita transattivamente.
EPC Store s.r.l.	€ 166.296,91	Trib. Trento	166/2022	Posizione definita transattivamente.
Erregi Finitura Metalli s.r.l.	€ 33.235,68	Trib. Trento		
Europabus s.r.l.	€ 413.343,09	Trib. Trento	1401/2022	Posizione definita transattivamente.
TCD s.r.l.	€ 201.749,48	Trib. Trento	2032/2022	Concessa provvisoria esecuzione. Giudizio rinviato al 3.5.2023.

6.2 Contenzioso passivo affidato all'avv. Aniello De Ruberto

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Work2be	€ 105.090,80	Trib. Napoli	15122/20	Udiienza fissata per la precisazione delle conclusioni al 25.1.2024.



6.3 Contenzioso attivo affidato all'avv. Dario Mastrangelo

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Comm Interlogistica srl	€ 2.012.487,23	Trib. Verona	9584/20	Giudizio trattenuto in decisione all'udienza del 24.11.2022.
Clean Service Romagna soc. coop	€ 228.581,13	Trib. Trento	2426/20	Giudizio definito con sentenza n. 155/2022 del 14.3.2022 che ha accolto l'opposizione proposta da Clean.
Cosmi Sud srl	€ 2.012.487,23	Trib. Trento	172/21	Con ordinanza dell'8.9.2021 il Tribunale ha dichiarato la propria incompetenza in favore del Tribunale di Napoli. A seguito dell'ordinanza con cui la Corte di Cassazione ha rigettato il regolamento di competenza proposta da Cosmi Sud, gli Organi della Procedura hanno autorizzato l'avvio di una nuova azione di recupero del credito davanti al Tribunale di Napoli.
Conad Nord Ovest	€ 1.845.474,32	Trib. Modena	2262/21	Giudizio definito transattivamente.
Pad Cartpenterie srl	€ 2.726.249,19	Trib. Trento	191/21	Giudizio trattenuto in decisione all'udienza del 21.12.2022.
SGM srl	€ 3.500.778,70	Trib. Trento	159/21	Giudizio rinviato per la precisazione delle conclusioni mediante deposito di note di trattazione scritta.
Unicoop Tirreno soc. coop.	€ 2.017.539,64	Trib. Livorno	351/21	Udienza fissata al 27.4.2023 per la precisazione delle conclusioni.
Clean Service Parma soc. coop.	€ 207.090,50	Trib. Trento	2425/20	Interrotto in data 24.12.2020 per estinzione parte convenuta.
Fall. Farmacia della	€ 148.109,96	Trib. Torre	122/21	Opposizione ex art. 98



Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Madonnina s.a.s. del dott. Chimenti Massimo		Annunziata		L.F. – udienza fissata al 7.9.2023 per la precisazione delle conclusioni.

6.4 Contenzioso passivo affidato all'avv. Dario Mastrangelo

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Azienda agricola Luca Talarico	€ 4.800.000,00	Trib. Castrovillari	2399/19	Giudizio conclusosi con sentenza n. 352/2022 che ha rigettato la domanda proposta dall'Azienda Agricola Talarico ed ha condannato quest'ultima al pagamento della somma di € 1.377.755,75 oltre interessi e spese legali.
Italian Pallet Network srl	€ 570.772,17	Trib. Bologna	13839/19	Giudizio definito transattivamente.
Centrale Adriatica	€ 359.669,97	Trib. Bologna	9003/20	Giudizio definito transattivamente.
Unicoop Tirreno soc. coop.	€ 717.251,00	Trib. Udine Sez. Lavoro	369/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 183/2022 con accoglimento dell'opposizione proposta da Unicoop e revoca del D.I. 43/2020 e compensazione delle spese legali.

6.5 Contenzioso passivo affidato all'avv. Andrea Piertolucci

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Pallacanestro Trieste 2004 s.r.l.	€ 584.450,68	Trib. Trieste	2717/2021	Udienza fissata al 21.6.2023 per la precisazione delle conclusioni.



6.6 Contenzioso passivo affidato all'avv. Amalia Rizzo

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Caiazza Gabriella e Cuomo Lavanderia Industriale sas	€ 6.575,79	Trib. Napoli Sez. Lavoro	6659/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 6279/22 con la quale il Tribunale di Napoli ha accolto la domanda della ricorrente nei soli confronti della Cuomo Lavanderia Industriale sas pur condannando Alma al pagamento delle spese di lite liquidare in € 3.500,00, oltre accessori di legge.
D'Agostino Agostino	€ 90.000,00	Trib. Roma Sez. Lavoro	28969/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 1812/23 con la quale il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di impugnativa del licenziamento ed ha accolto parzialmente la domdna per differenze retributive, condannando Alma al pagamento della somma di € 62.248,93, oltre € 3.500,00 per spese legali.
Mosca Massimo		Trib. Napoli Sez. Lavoro	6363/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 5722/22 di rigetto del ricorso con compensazione delle spese di giudizio.
Procentese Anna e Quo Jobis spa		Trib. Napoli Sez. Lavoro	17385/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 291/23 con la quale il Tribunale di Napoli ha parzialmente accolto la domanda condannando Alma al pagamento della somma di € 69.492,51, oltre TFR da liquidarsi in separato giudizio ed € 2.300,00 per spese legali.



Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Mucerino + 55 - Paescandolo Lavorazioni Siderurgiche srl		Trib. Napoli Sez. Lavoro	9224/20	Giudizio riassegnato al nuovo giudice dott. Sergio Palmieri
Feniello + 2 - Paescandolo Lavorazioni Siderurgiche srl		Trib. Napoli Sez. Lavoro	11706/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 2887/2022 di accoglimento delle domande e condanna delle società, in solido, al pagamento delle spettanze retributive aturate ante apertura di procedura di concordato.
Ruggia Gabriella e Savini Massimo	€ 980.510,16	Corte d'Appello Roma Sez. Lavoro	907/21	Udienza per la discussione fissata al 21.11.2023.
Ruggia Gabriella e Savini Massimo	€ 980.510,16	Trib. Napoli Sez. Lavoro	9720/21	Opposizione a precetto - Il Giudice ha sospeso l'esecuzione.
Cerami Daniele	€ 120.000,00	Trib. Termini Imerese Sez. Lavoro	727/20	Giudizio in attesa di nomina di nuovo Giudice.
Barbarino Maria Elena	€ 34.000,00	Trib. Napoli Sez. Lavoro	10506/20	Udienza fissata al 16.3.2023 per la discussione (Alma non si è costituita).
S&A srl	€ 915.157,94	Trib. Roma	19939/21	Udienza di ammissione prove al 27.6.2023.
Gaye Abdoulaye	€ 112.468,00	Tribunale di Vercelli Sez. Lavoro	69/22	Giudizio in riserva dal 5.10.2022.

6.7 Contenzioso tributario affidato al dott. Paolo Serva

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio	€ 8.489.533,22	Commissione Tributaria Provinciale di Roma	7810/21	Con sentenza n. 6650/2022, la CTP di Roma ha depositato sentenza di accoglimento parziale del ricorso presentato da Alma. A



Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
				seguito dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, lo scrivente è stato autorizzato a costituirsi con il patrocinio del dott. Paolo Serva ed a proporre appello incidentale.
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania	€ 19.829.566	Commissione Regionale Provinciale della Campania	7093/21	Appello avverso la sentenza n. 3946/40/21 della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli. con sentenza 2370/15/2022, depositata in data 8.3.2022, la CTR Campania ha accolto l'appello dell'Ufficio e compensato le spese giudiziali. Gli Organi della Procedura hanno autorizzato lo scrivente a proporre ricorso in Cassazione con il patrocinio dell'avv. Rosamaria Nicastro.
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio		Commissione Tributaria Provinciale di Roma	6/21 7/21 8/21 10/21	Con sentenze nn. 6677/2022, 6678/2022, 6679/2022 e 6680/2022, depositate in data 1.6.2022, la CTP di Roma ha rigettato i ricorsi della Alma, condannando la stessa al pagamento delle spese processuali (liquidate in Euro 15.000 per ciascuna controversia). Lo scrivente è stato autorizzato dagli Organi della Procedura ad impugnare le predette sentenze.
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del		Commissione Tributaria	11/21 13/21	Con sentenze nn. 8120/2022 e 8119/2022,



Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Lazio		Provinciale di Roma		depositate in data 8.7.2022 la CTP di Roma ha accolto una parte significativa dei motivi di ricorso proposti da Alma.
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania	€ 6.724.448,93			Impugnazione dell'atto di recupero n. TEBCRT100003/2022 relativo al periodo d'imposta 2019, mediante il quale è stata contestato un "Credito di imposta indebitamente utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 241 del 9 luglio 1997".
Agenzia delle Entrate Riscossione	€ 14.548.072,47	Commissione Tributaria Provinciale di Napoli		Impugnazione cartella di pagamento n. 07120210112684118000 avente ad oggetto il mancato versamento delle ritenute dovute in relazione alla dichiarazione modello 770/2020 presentata dalla Società per il periodo d'imposta 2019.

6.8 Eventuali azioni di responsabilità

Da ultimo si rappresenta che la società sta valutando eventuali profili di responsabilità in danno degli amministratori e dei sindaci di Alma ma, prima di incaricare formalmente il legale, sta provvedendo preliminarmente ad effettuare delle indagini patrimoniali sui possibili convenuti.

7. RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2022

Alla data del 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide esistenti sul conto corrente intestato ad Alma presso la Banca Popolare del Mediterraneo sono pari ad € **16.593.811,90** (cfr. all. n. 1) mentre



quelle versate sul conto corrente aperto dallo scrivente Liquidatore presso BPER ammontano al 12 gennaio 2023 ad € **6.391.855,57** (cfr. all. n. 2).

Per completezza si precisa ancora che il saldo del conto corrente aperto dal Commissario Giudiziale presso Intesa Sanpaolo alla data del 31 dicembre 2022 è pari ad € **9.197.186,40** (cfr. all. n. 3).

Su richiesta del Commissario di invio di una nota sulle variazioni intervenute, su quelle possibili e quelle probabili, dell'attivo e del passivo concordatario indicati nel piano, con i conseguenti prevedibili effetti sulla tenuta del concordatario, Alma ha trasmesso la situazione patrimoniale al 31.12.2022, con relativa previsione a finire (cfr. all. nn. 7-8).

** ** *

Da ultimo si precisa che il Liquidatore ha incassato somme pari a complessivi € 6.391.636,17 ed sostenuto costi pari ad € 22.452,40, di € 222,45 anticipate dallo scrivente, come riportato dettagliatamente nella tabella che segue.

data	DESCRIZIONE Operazione	CASSA			BANCA		
		entrate	uscite	saldo	versamenti	prelevamenti	saldo
06/05/2021	PCT Accettazione carica		2,93	-2,93			0,00
14/05/2021	Pag. Fallcoweb anno 2021		147,58	-150,51			0,00
20/05/2021	Pag. Fallepec 2021/2024		71,94	-222,45			0,00
22/10/2021	bonifico Fall. 296/16 Farmacia del Poggio			-222,45	4.016,01		4.016,01
23/11/2021	transazione Grandi Salumifici Italiani			-222,45	1.900.000,00		1.904.016,01
25/11/2021	dissequestro c/c Credit Agricole Friulandria proc pen Trib Pesaro			-222,45	13.358,12		1.917.374,13
21/12/2021	cessione quote Ventunogennaio			-222,45	1,00		1.917.375,13
21/12/2021	prima rata cessione Ventunogennaio			-222,45	362.500,00		2.279.875,13
21/12/2021	rimborso spese vendita quote Ventunogennaio			-222,45	1.220,00		2.281.095,13
21/12/2021	prima rata rimborso debito Altea			-222,45	71.329,16		2.352.424,29
	Totale anno 2021	0	222,45		2.352.424,29	0,00	
	ANNO 2022						
	riporto anno precedente			-222,45			2.352.424,29
05/01/2022	imposta di bollo			-222,45		47,15	2.352.377,14
11/01/2022	competenze e spese			-222,45		767,23	2.351.609,91
21/01/2022	Conad Nord Ovest			-222,45	350.000,00		2.701.609,91
27/01/2022	Fall. KIA Costruzioni riparto finale			-222,45	1.211,37		2.702.821,28



data	DESCRIZIONE Operazione	CASSA			BANCA		
		entrate	uscite	saldo	versamenti	prelevamenti	saldo
21/02/2022	Fondo Unico Giustizia (sequestro Trib. Napoli c/o Banca Popolare del Mediterraneo)			-222,45	2.519.337,45		5.222.158,73
30/03/2022	Digitail			-222,45	3.821,79		5.225.980,52
07/04/2022	imposta di bollo			-222,45		25,00	5.225.955,52
11/04/2022	competenze e spese			-222,45		4.207,94	5.221.747,58
03/05/2022	acconto seconda rata vendita quote e credito Ventunogennaio			-222,45	95.000,00		5.316.747,58
06/05/2022	canone servizi telematici			-222,45		3,05	5.316.744,53
06/05/2022	acconto seconda rata vendita quote e credito Ventunogennaio			-222,45	70.000,00		5.386.744,53
03/06/2022	canone servizi telematici			-222,45		3,05	5.386.741,48
30/06/2022	imposta di bollo			-222,45		25,00	5.386.716,48
30/06/2022	canone servizi telematici			-222,45		3,05	5.386.713,43
06/07/2022	vendita titoli Codropio			-222,45	60.316,61		5.447.030,04
08/07/2022	saldo seconda rata cessione credito Ventunogennaio			-222,45	218.829,12		5.665.859,16
12/07/2022	competenze e spese			-222,45		6.332,04	5.659.527,12
12/07/2022	estinzione c/c 841292 Banca Ter			-222,45	145.378,27		5.804.905,39
02/08/2022	canone servizi telematici			-222,45		3,05	5.804.902,34
02/09/2022	canone servizi telematici			-222,45		3,05	5.804.899,29
05/10/2022	ppt Sogert			-222,45		4.093,91	5.800.805,38
06/10/2022	imposta di bollo			-222,45		25,00	5.800.780,38
07/10/2022	competenze e spese			-222,45		6.838,30	5.793.942,08
10/10/2022	canone servizi telematici			-222,45		3,05	5.793.939,03
03/11/2022	canone servizi telematici			-222,45		3,05	5.793.935,98
18/11/2022	acconto terza rata cessione credito Ventunogennaio			-222,45	200.000,00		5.993.935,98
22/11/2022	bonifico Conad Nord			-222,45	214.663,00		6.208.598,98
02/12/2022	canone servizi telematici			-222,45		3,05	6.208.595,93
	Totale anno 2022	0,00	0,00		3.878.557,61	22.382,92	
	Totale anno 2021/2022	0,00	222,45		6.230.981,90	22.382,92	
	ANNO 2023						
	riporto anno precedente			-222,45			6.208.595,93
04/01/2023	canone servizi telematici			-222,45		3,05	6.208.592,88
05/01/2023	commisioni e spese			-222,45		66,43	6.208.526,45
12/01/2023	saldo terza rata cessione credito Ventunogennaio			-222,45	183.329,12		6.391.855,57



Si precisa tuttavia che nell'importo delle uscite pari ad € 22.674,85 è compresa la somma di € 4.093,91 illegittimamente pignorata dalla Sogert; a seguito della revoca del pignoramento da parte del creditore, lo scrivente ha richiesto alla Banca il riaccredito della predetta somma.

** ** *

Con riserva di integrare la presente relazione con le ulteriori ed eventuali informazioni che emergeranno nel corso della procedura, il sottoscritto Liquidatore rimane a disposizione della S.V. Ill.ma per qualsiasi aggiuntivo chiarimento e/o informazione sia ritenuta necessaria e/o opportuna.

Si allegano:

- 1) Estratto di conto corrente della Banca Popolare del Mediterraneo;
- 2) Estratto di conto corrente della BPER;
- 3) Estratto di conto corrente della Intesa Sanpaolo;
- 4) Primo piano di riparto parziale con relativi allegati;
- 5) Provvedimento del G.D. del 30.1.2023;
- 6) Situazione patrimoniale al 31.12.2022;
- 7) Situazione patrimoniale al 31.12.2022 con previsioni a finire.

Con osservanza.

Roma-Napoli, 27 febbraio 2023

Il Liquidatore Giudiziale

Avv. Gian Luca Righi

